



Data: 2021/04/01 18:31 (16:31 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 262]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **ad integrazione del comunicato precedente (Comunicato Aggiornamento Etna n. 261), a partire dalle ore 13:50 UTC circa, il miglioramento delle condizioni meteo ha permesso di osservare, attraverso le telecamere di sorveglianza, che il flusso lavico di SSE ha raggiunto e oltrepassato l'orlo occidentale della Valle del Bove. Al momento, il fronte si attesta ad una quota di circa 2300 m s.l.m.. Inoltre, in area distale, il flusso lavico di SE appare ancora alimentato con il fronte che si attesta intorno a quota 1900 m s.l.m., mentre i due trabocchi lavici, che si sono originati dall'orlo orientale del Cratere di SE, appaiono in raffreddamento. A causa della discontinua copertura nuvolosa, non è ancora possibile osservare dalle telecamere di sorveglianza lo stato del flusso lavico che si è propagato in direzione SO.**

Per quanto riguarda l'attività esplosiva al Cratere di SE, questa è significativamente diminuita; permane invariata l'attività eruttiva agli altri crateri sommitali.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.